



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 18/03/2002**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2002, n. 38

Uggiano la Chiesa (Le) - Piano Regolatore Generale L.R. 56/80. Approvazione con prescrizioni e modifiche. Delibera del Commissario ad "Acta" n. 1 del 12.05.1998.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

"Il Comune di Uggiano La Chiesa risulta dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvato con delibera della G.R. n. 1472 del 27/06/1978 e successiva Variante allo stesso approvata con delibera di G.R. n. 568 del 17.02.86.

Il Comune ha affidato l'incarico per la redazione del Piano Regolatore Generale con delibera di C.C. n. 103/81, il Documento Programmatico Preliminare è stato adottato con delibera di C.C. n. 198/84.

Il C.C. ha adottato e pubblicato il P.R.G. con delibera n. 60 del 14.11.94; la S.P.D.C. di Lecce chiedeva al Comune chiarimenti con nota n., 12021 del 11.02.94 che non venivano forniti provocando così la decadenza della stessa delibera di adozione.

Con delibera di C.C. n. 11/95 veniva incaricato lo stesso progettista di rielaborare il PRG alla luce delle osservazioni pervenute nelle more dell'annullamento della delibera di adozione del PRG da parte della S.P.D.C. di Lecce, tale deliberazione unitamente alla precedente nel frattempo, come anzi detto, decaduta venivano annullate dalla S.P.D.C. di Lecce.

Con delibera di G.C. n. 197/96 l'Amministrazione prendeva atto dell'avvenuto deposito da parte del progettista degli elaborati del P.R.G. ed in virtù della dichiarata incompatibilità di n. 15 consiglieri su 17 la G.R. con propria delibera n. 3428/97 nominava il Geom. Giuseppe Lazzizzera Commissario ad Acta " per l'espletamento di tutte le procedure e gli atti previsti dall'art. 16 della L.R. 56/80 per l'adozione del PRG e per tutti gli atti conseguenti".

Il Commissario ad Acta con delibera n. 1 del 12.05.98 adottava il PRG del Comune di Uggiano La Chiesa composto dai seguenti elaborati:

tavola n. 1 Inquadramento territoriale a livello regionale. Individuazione Comune

Scala 1:250.000

tavola n. 2 Inquadramento territoriale. Schema dell'assetto territoriale e delle direttrici di sviluppo della sub-regione salentina

Scala 1:100.000

tavola n. 3 Inquadramento territoriale a livello provinciale, Dimensione demografica dei centri abitati. Livelli di viabilità

Scala 1:100.000

tavola n. 4 Carta di inquadramento intercomunale - Mosaico delle interrelazioni degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni contermini Scala 1:25.000

tavola n. 5 Rilievo aereofotogrammetrico dell'intero territorio comunale. Stato di fatto. Febbraio 1998 -

Settore Nord

Scala 1:5.000

tavola n. 5.1 Rilievo aereofotogrammetrico dell'intero territorio comunale. Stato di fatto. Febbraio 1998 -

Settore Sud

Scala 1:5.000

tavola n. 6 Rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Capoluogo

Scala 1:2.000

tavola n. 6.1 Rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Frazione

Scala 1:2.000

tavola n. 7 Inquadramento territoriale. Carta geologica Scala 1:25.000

tavola n. 8 Analisi dell'uso del territorio

Scala 1:25.000

tavola n. 9 Analisi dell'uso del territorio. Carta delle colture in atto. Viabilità podereale. - Settore Nord

Scala 1:5.000

tavola n. 9.1 Analisi dell'uso del territorio. Carta delle colture in atto. Viabilità podereale. - Settore Sud

Scala 1:5.000

tavola n. 10 Stato di fatto del territorio. Opere di urbanizzazione primaria esistenti. - Capoluogo

Scala 1:2.000

tavola n. 10.1 Stato di fatto del territorio. Opere di urbanizzazione primaria esistenti. Frazione

Scala 1:2000

tavola n. 11 Analisi dell'uso attuale del territorio. Valori ambientali, storico-artistici e monumentali. Vincolo idrogeologico-paesaggistico e forestale

Scala 1:5.000

tavola n. 12 Analisi dell'uso del territorio. Zonizzazione del P. di F. su acrofotogrammetria. Capoluogo

Scala 1:2.000

tavola n. 12.1 Analisi dell'uso del territorio. Zonizzazione del P. di F. su aereofotogrammetrico. Frazione

Scala 1:2.000

tavola n. 13 Planovolumetrico - Lotti liberi - Viabilità. Capoluogo

Scala 1:2.000

tavola n. 13.1 Planovolumetrico - Lotti liberi - Viabilità. - Frazione

Scala 1:2.000

tavola n. 14 Zonizzazione intero territorio comunale

Scala 1:5.000

tavola n. 14.1 Zonizzazione del centro abitato. - Capoluogo

Scala 1:2.000

tavola n. 14.2 Zonizzazione del centro abitato. - Frazione

Scala 1:2.000

tavola n. 15 Zonizzazione del centro abitato. Attrezzature e servizi. Capoluogo

Scala 1:2.000

tavola n. 15.1 Zonizzazione del centro abitato. Attrezzature e servizi. - Frazione

Scala 1:2.000

tavole n. 16.1 Zone - B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali.

Attrezzature. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 16.2 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradale.

Attrezzature. - Capoluogo

Scala 1:1.000

Tavola n. 16.3 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali.

Attrezzature. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 16.4 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali.

Attrezzature. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 17.1 Zone B - Tavole sostitutive - Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali,

Attrezzature. - Frazione

Scala 1:1.000

tavola n. 17.2 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali.

Attrezzature. - Frazione

Scala 1:1.000

tavola n. 17.3 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali.

Attrezzature. - Frazione

Scala 1:1.000

tavola n. 1B Centro Storico. Settore A1 - A2. Perimetrazione P.P. - P.R. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 19.1 Centro Storico. Settore A1 - A2. Perimetrazione P.P. - P.R. - Frazione

Scala 1:1.000

## B) ELABORATI:

Elaborato n. 1 Relazione illustrativa. Calcolo del fabbisogni

Tabelle di analisi, previsioni e proiezioni riferite alla circolare n. 6320/99.

Elaborato n. 2 Norme Tecniche di Attuazione.

Elaborato n. 3 Regolamento edilizio.

ed inoltre lo studio dei caratteri geologico-tecnici del territorio costituito dal seguenti elaborati:

Relazione Geologica ed Idrogeologica completa di:

1. Carta geologica e morfologica
2. Carta idrogeologica
3. Carta della vulnerabilità dell'acquifero profondo
4. Carta litologica ed orientamento geotecnico
5. Carta delle potenzialità estrattive
6. Sezioni geologiche ed idrogeologiche

I suddetti elaborati e tavole grafiche del P.R.G. sono stati regolarmente pubblicati a norma di legge e avverso ali stessi sono state presentate n.60 osservazioni, alle quali è stato controdedotto dal Commissario ad "acta" con delibera n. 2 del 26/02/1999.

Gli atti del P.R.G. in parola, al sensi della L.R. n. 24 del 4/7/1994, sono stati esaminati dal Comitato Urbanistico Ristretto, il quale con propria relazione - parere in data 15/11/2001, parte integrante del presente provvedimento, ha ritenuto il Piano in parola meritevole di approvazione con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui ai punti "3" (vincoli territoriali); "3.2" (Settore Residenziale), "3.3" (Norme Tecniche di Attuazione).

Dette prescrizioni sono tese ad adeguare il P.R.G. alla normativa vigente in materia, nonché a tutelare i valori ambientali del territorio Comunale, il tutto con richiesta al Comune di Uggiano la Chiesa di apposito provvedimento di controdeduzione c/o adeguamento di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80.

Per quanto attiene alle osservazioni, le stesse sono state esaminate e valutate dallo stesso Comitato Urbanistico ristretto come puntualmente riportato al punto 4 della predetta relazione parere del 15/11/2001.

Premesso quanto sopra e sulla scorta della relazione - parere del CUR, si propone alla Giunta, al sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, l'approvazione del P.R.G. del Comune di Uggiano la Chiesa adottato con delibera del Commissario ad "acta" n. 1 del 12.5.1998, con l'introduzione negli atti e grafici delle condizioni, prescrizioni e modifiche contenute nella relazione-parere del C.U.R. espresso nella seduta del 15.11.2001 (qui in toto condivisa) parte integrante del presente provvedimento.

In ordine alle osservazioni prodotte, si propone alla Giunta l'accoglimento c/o rigetto nei limiti e nei termini di cui al citato parere del Comitato Urbanistico ristretto del 15.11.2001 (punto "4").

Infine si è riscontrato che parte delle aree del territorio Comunale risultano gravate da Uso Civico di cui alla legge 16.6.27 n. 1766 e del R.D. 26.2.1928 n. 332, le stesse aree hanno comunque mantenuto l'originaria destinazione agricola pertanto non è necessario sottoporre l'approvazione dello stesso P.R.G. alle disposizioni di cui alla l.r. n. 7/98 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lett. d) della L.R. n. 7/97.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, propone alla Giunta l'adozione dell'atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

DI APPROVARE la relazione sopra riportata;

DI APPROVARE, al sensi dell'art. 16 - comma 10° - della L.R. 31/5/80, n. 56, il P.R.G. del Comune di Uggiano la Chiesa adottato con delibera del Commissario ad "acta" n. 1 del 12.05.1998, per le motivazioni e condizioni esplicitate nella relazione - parere del Comitato Urbanistico Ristretto espresso nella seduta del 15.11.2001 e con l'introduzione negli atti delle condizioni, prescrizioni e modifiche contenute nella stessa relazione-parere, parte integrante del presente provvedimento;

DI DECIDERE in ordine alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto "4" della relazione - parere del Comitato Urbanistico ristretto;

DI RICHIEDERE a cura del Settore Urbanistico, al Commissario ad "acta" nominato dalla G.R. con delibera n. 3428/97, in ordine alle condizioni, prescrizioni e modifiche innanzi formulate in merito all'approvazione del P.R.G., apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - 11° comma;

DI DEMANDARE al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di Uggiano la Chiesa, del presente provvedimento nonché a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

## COMITATO URBANISTICO REGIONALE

COMITATO RISTRETTO PER ESAME PRG  
COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA (LE)  
(LL.RR. n. 24/94 e n. 8/98)

## RELAZIONE - PARERE

### IL COMITATO RISTRETTO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi inerenti al PRG in epigrafe, rimessi per il parere di cui all'art.16, ottavo comma, della L.R. n. 56/80;  
UDITO il relatore (Ing. Claudio CONVERSANO)

#### 1.0 PREMESSO:

##### 1.1 ASPETTI GENERALI

Il Comune di Uggiano La Chiesa risulta dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvato con delibera della G.R. n. 1472 del 27/06/1978 e successiva Variante allo stesso approvata con delibera di G.R. n. 568 del 17.02.86.

Il Comune ha affidato l'incarico per la redazione del Piano Regolatore Generale con delibera di C.C. n. 103/81; il Documento Programmatico Preliminare è stato adottato con delibera di C.C. n. 198/84.

Il C.C. ha adottato e pubblicato il P.R.G. con delibera n. 60 del 14.11.94; la S.P.D.C. di Lecce chiedeva al Comune chiarimenti con nota n. 12021 del 12.02.94 che non venivano forniti provocando così la decadenza della stessa delibera di adozione.

Con delibera di C.C. n. 11/95 veniva incaricato lo stesso progettista di rielaborare il PRG alla luce delle osservazioni pervenute nelle more dell'annullamento della delibera di adozione del PRG da parte della S.P.D.C. di Lecce; tale deliberazione unitamente alla precedente nel frattempo, come anzi detto, decaduta venivano annullate dalla S.P.D.C. di Lecce.

Con delibera di G.C. n. 197/96 l'Amministrazione prendeva atto dell'avvenuto deposito da parte del progettista degli elaborati del P.R.G. ed in virtù della dichiarata incompatibilità di n. 15 consiglieri su 17 la G.R. con propria delibera n. 3428/97 nominava il Geom. Giuseppe Lazzizzera Commissario ad Acta "per l'espletamento di tutte le procedure e gli atti previsti dall'art. 16 della L.R. 56/80 per l'adozione del PRG e per tutti gli atti conseguenti".

Il Commissario ad Acta con delibera n. 1 del 12.05.98 adottava il PRG del Comune di Uggiano La Chiesa composto dai seguenti elaborati:

tavola n. 1 Inquadramento territoriale a livello regionale. Individuazione Comune

Scala 1:250.000

tavola n. 2 Inquadramento territoriale. Schema dell'assetto territoriale e delle direttrici di sviluppo della sub-regione salentina

Scala 1:100.000

tavola n. 3 Inquadramento territoriale a livello provinciale. Dimensione demografica dei centri abitati.

Livelli di viabilità

Scala 1:100.000

tavola n. 4 Carta di inquadramento intercomunale. Mosaico delle interrelazioni degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni contermini Scala 1:25.000

tavola n. 5 Rilievo aereofotogrammetrico dell'intero territorio comunale. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Settore Nord

Scala 1:5.000

tavola n. 5.1 Rilievo aereofotogrammetrico dell'intero territorio comunale. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Settore Sud

Scala 1:5.000

tavola n. 6 Rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Capoluogo  
Scala 1:2.000

tavola n. 6.1 Rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Frazione  
Scala 1:2.000

tavola n. 7 Inquadramento territoriale. Carta geologica Scala 1:25.000

tavola n. 8 Analisi dell'uso del territorio

Scala 1:25.000

tavola n. 9 Analisi dell'uso del territorio. Carta delle colture in atto. Viabilità podereale. - Settore Nord  
Scala 1:5.000

tavola n. 9.1 Analisi dell'uso del territorio. Carta delle colture in atto. Viabilità podereale. - Settore Sud  
Scala 1:5.000

tavola n. 10 Stato di fatto del territorio. Opere di urbanizzazione primaria esistenti. - Capoluogo  
Scala 1:2.000

tavola n. 10.1 Stato di fatto del territorio. Opere di urbanizzazione primaria esistenti. - Frazione  
Scala 1:2.000

tavola n. 11 Analisi dell'uso attuale del territorio. Valori ambientali, storico-artistici e monumentali. Vincolo idrogeologico-paesaggistico e forestale

Scala 1:5.000

tavola n. 12 Analisi dell'uso del territorio. Zonizzazione del P. di F. su aerofotogrammetria. - capoluogo  
Scala 1:2.000

tavola n. 12.1 Analisi dell'uso del territorio. Zonizzazione del P. di F. su aereofotogrammetrico. Frazione  
Scala 1:2.000

tavola n. 13 Planovolumetrico - Lotti liberi - Viabilità. - Capoluogo  
Scala 1:2.000

tavola n. 13.1 Planovolumetrico - Lotti liberi - Viabilità. - Frazione  
Scala 1:2.000

tavola n. 14 Zonizzazione intero territorio comunale  
Scala 1:5.000

tavola n. 14.1 Zonizzazione del centro abitato. - Capoluogo  
Scala 1:2.000

tavola n. 14.2 Zonizzazione del centro abitato. - Frazione  
Scala 1:2.000

tavola n. 15 Zonizzazione del centro abitato. Attrezzature e servizi. - Capoluogo  
Scala 1:2.000

tavola n. 15.1 Zonizzazione del centro abitato. Attrezzature e servizi. - Frazione  
Scala 1:2.000

tavole n. 16.1 Zone - B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 16.2 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradale. Attrezzature. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 16.3 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 16.4 Zone B - Tavole sostitutive, Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 17.1 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione

Scala 1:1.000

tavola n. 17.2 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione

Scala 1:1.000

tavola n. 17.3 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. - Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione

Scala 1:1.000

tavola n. 1B Centro Storico. Settore A1 - A2. Perimetrazione P.P. - P.R. - Capoluogo

Scala 1:1.000

tavola n. 19.1 Centro Storico. Settore A1 - A2. Perimetrazione P.P. - P.R. - Frazione

Scala 1:1.000

## B) ELABORATI:

Elaborato n. 1 Relazione illustrativa. Calcolo dei fabbisogni

Tabelle di analisi, previsioni e proiezioni riferite alla circolare n. 6320/'99.

Elaborato n. 2 Norme Tecniche di Attuazione.

Elaborato n. 3 Regolamento edilizio.

ed inoltre lo studio dei caratteri geologico-tecnici del territorio costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Geologica ed Idrogeologica completa di:

1. Carta geologica e morfologica
2. Carta idrogeologica
3. Carta della vulnerabilità dell'acquifero profondo
4. Carta litologica ed orientamento geotecnico
5. Carta delle potenzialità estrattive
6. Sezioni geologiche ed idrogeologiche

## 1.2 OSSERVAZIONI

Avverso gli atti adottati con delibera del Commissario ad Acta delibera n. 01 del 12.05.98 e pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 risultano presentate n. 60 osservazioni (di cui l'ultima del Tecnico progettista) tutte controdedotte dal Commissario ad Acta (previo parere istruttorio del progettista del Piano) con delibera n. 01 del 26/02/1999; di seguito si elencano le stesse osservazioni (divise in relazione alla determinazione assunta dal Commissario ad Acta):

## OSSERVAZIONI ACCOLTE

04. STEFANELLI Gaetana

16. DE BENE Francesca e Anna

23. GRECO Nicola e altri

28. GIANNETTA Mario

29. MEGA Guglierno e MONTEFORTE Rosario

37. DE BENEDETTO Piacentino

41. DE BENEDETTO Bruno
43. C. COLUCCIA. Antonio ed altri
54. BRUNORI Maria Addolorata
56. CARIDDI Giuseppe
58. DE DONNO Armando
60. ANTONINO Luigi - Tecnico progettista

#### OSSERVAZIONI PARZIALMENTE ACCOLTE

02. Dirigente Ufficio Tecnico Comunale
05. RIZZELLI Luigi
07. RISOLO Alessandro
11. RUBRICHI Luigi
22. Don Luigi TOMA
26. DE BENEDETTO Maria Rosa e D'ALBA Maria Clotilde
34. BISCOZZI Luigi ed altri
35. BISCOZZI Antonio ed altri
36. D'ALBA Salvatore
44. DE NOIA Clotilde ed altri
45. COLUCCIA Corrado
46. PICCINNO Concetta
47. STEFANO Cosimo
49. D'ALBA Giulio
50. PICCINNO Donata
51. D'ALBA Giorgio
55. MODONI Vito ed altri
24. DE VITA Cesare

#### OSSERVAZIONI NON ACCOLTE

01. SPECCHIARELLI Angelo
03. SANZO' Vincenzo
06. DE FABRIZIO Luigi
08. RUSSO Gaetano
09. MELLACCA Domenico Luigi
10. MERICO Giuseppe
12. FOSCARINI Giuseppe
13. CHIRIATTI Marcello
14. PICONESE Luigi
15. CADEI Giuseppe
17. CARLUCCIO Luigi
18. DE GIUSEPPE Ottavio e Mario
19. MERICO Pietro ed altri
20. MERICO Pietro, Giuseppe ed altri
21. MERICO Giovanni ed altri
25. ZEZZA Antonio
27. MONTAGNA Fernando ed altri

30. CHIATANTE Giuseppe ed altri
31. RIZZO Salvatore ed altri
32. RIZZO Salvatore ed altri
33. DE BENEDETTO Pasquale Giovanni
38. DE VITO Donato
39. PAGLIARA Maria Loreta
40. D'ALBA Corrado
42. GIANNETTA Paolo
48. D'ALBA Pietro Paolo
52. D'ALBA Salvatore Giuseppe
53. DE GIUSEPPE Salvatore
57. STEFANO Francesco ed altri
59. DE VITA Cesare

### 1.3 RICOGNIZIONE GIURIDICA

Al fine di disporre di un quadro sufficientemente completo della pianificazione urbanistica del Comune di Uggiano La Chiesa, si riporta di seguito l'elenco degli strumenti urbanistici generali c/o attuativi vigenti c/o adottati:

- PEEP approvato con delibera C.C. 45 del 30.06.1978 e dalla DPGR n. 2741 del 02.05.1979;
- PIP adottato con delibera C.C. n. 65 del 09/12/1993, approvato dalla G.R. con delibera del 21/11/1995, con prescrizioni di cui il C.C. ha preso atto con delibera n. 15 del 23.12.1996.
- PdL Villaggio Selva del Turchese adottato con delibera di C.C. n. 28bis del 25/03/1977, e approvato in via definitiva con delibera C.C. n. 23 del 30/04/1979.

### 1.4 SISTEMA DELLE TUTELE

Risultano acquisiti i seguenti pareri per i vincoli territoriali

- Assessorato all'Agricoltura e Foreste - Ispettorato Dipartimentale delle Foreste - Sez. di Lecce (nota prot. n. 1651 del 29/06/99) per la quota di territorio soggetta a vincolo idrogeologico e forestale; il parere è favorevole e prende atto delle norme dettate dal Piano per le zone sottoposte a vincolo.

- Sovrintendenza ai BB.AA.AA.AA. della Puglia (nota prot. n. 6273 del 20/03/2000):

"presa visione dello stato attuale dei luoghi ed in particolare delle caratteristiche ambientali, architettoniche e paesaggistiche del territorio di Uggiano la Chiesa e della propria Frazione di Casamassella, in parte già sottoposto al vincolo paesaggistico ai sensi delle ex leggi n. 1497/39 e 431/85, esaminati gli elaborati tecnici presentati ritiene fare le seguenti osservazioni al piano regolatore generale.

Agli atti di questo Ufficio gli edifici sottoelencati risultano sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi della ex legge n. 1089/39, ora Testo Unico n. 490/99 e pertanto qualsiasi intervento, anche di manutenzione ordinaria, dovrà essere sottoposto al parere della Scrivente:

- Castello e Palazzo Marchesale;
- Torre dell'Angelo sita alla via S. Lucia;
- Inseediamento rupestre S. Angelo della Salute con Chiesa.

Dai recenti sopralluoghi eseguiti è stato possibile rilevare che altri edifici sottoelencati siti nel territorio di Uggiano rivestono interesse storico - artistico ed architettonico e pertanto devono intendersi sottoposti alle disposizioni di cui al Titolo 1 del Decreto Legge n. 490/1999 recante T.U. delle disposizioni legislative in materia dei beni culturali ed ambientali, a norma dell'art. 1 della Legge n. 352 dell'8/10/1997:

- Chiesa rupestre di S. Solomo sita in contrada, Pornari;
- Chiesa dei SS. Medici;
- Chiesa di S. Lucia;

- Chiesa di S. Antonio sita alla via per Badisco;
- Chiesa di S. Vincenzo sito alla via S. Vincenzo;
- Chiesa Matrice sita in Piazza Umberto I;
- Edificio liberty sito alla via per Otranto;
- Palazzo in via Giudignano angolo via Minervino;
  
- Casa Torre sita sulla strada per Badisco;
- Palazzo Antonino sito alla via S. Vincenzo;
- Palazzo attiguo alla chiesa Matrice in piazza Umberto I;
- Palazzo liberty in Piazza Umberto I;
- Edificio della Canonica in Via Minervino;
- Trappeti a grotta siti sulla via per Badisco;
- Palazzo De Viti De Marco in Casamasella;
- Chiesa Matrice di Casamassella;
- Palazzo seicentesco sito alla via Roma

Per quanto attiene il centro storico di Uggiano e Casamassella si reputa necessaria la redazione di piani particolareggiati e di recupero che dovranno essere sottoposti a parere della Scrivente e dell'assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia.

Per quanto riguarda la zona archeologica di S. Angelo con vincolo diretto si precisa che ogni intervento ricadente nell'area dovrà essere sottoposto anche all'esame della Soprintendenza, Archeologica che legge per conoscenza."

## 2.0 CONSIDERATO:

### 2.1 OBIETTIVI DEL P.R.G.

Gli obiettivi ed i criteri di impostazione del P.R.G., enunciati nella Delibera d'intenti approvata con delibera di C.C. n. 198 del 22/11/1984, sono in sintesi:

1. Individuazione del fabbisogno residenziale e riorganizzazione dei relativi servizi sotto l'aspetto qualitativo, quantitativo e ubicazionale;
2. Verifica del rapporto Comune-Frazione favorendo un loro collegamento attraverso la localizzazione di servizi comuni;
3. Verifica e dimensionamento degli insediamenti produttivi;
4. Studio e disciplina delle zone agricole;
5. Miglioramento della viabilità con decongestionamento del traffico interno e collegamento alla zona PIP;
6. Piano per la realizzazione dei servizi tecnologici;
7. Valorizzazione e tutela del patrimonio storico-architettonico.

## 2.2 TIPIZZAZIONI DEL PDF E RESIDUE CAPACITA' INSEDIATIVE

### 2.2.1 Settore residenziale

L'estensione del Comune di Uggiano La Chiesa è di circa 1.433 Ha, con un numero di abitanti, al censimento del 1991, di 4454 unità, delle quali circa 950 residenti nella frazione di Casamassella.

Si premette che le valutazioni sotto riportate vanno riferite, quando non espressamente detto, congiuntamente al Comune ed alla Frazione.

Il territorio comunale risulta suddiviso nelle seguenti zone omogenee:

- zona omogenea di tipo A, nuclei di antica origine; gli interventi sono finalizzati solo al miglioramento della qualità abitativa;

- zona omogenea di tipo B1 e B2: la stima del fabbisogno pregresso fa riferimento ai lotti liberi poiché per i lotti edificati la normativa consente di fatto solo miglioramenti funzionali e comunque, come per il Centro Storico, destinati al miglioramento degli standard abitativi.

a) Zona B1 - satura: trattasi di zona per la quale è previsto il sostanziale rispetto delle volumetrie esistenti ed in cui è stimata in inc. 17.616 la residua volumetria realizzabile;

b) Zona B2 - zona abitata meno densamente della precedente per la quale viene stimata in inc. 56.220 la volumetria residua realizzabile.

- zone omogenee di tipo C suddivise in:

a) zone PEEP approvata con delibera C.C. 45 del 30.06.1978 e D.P.G.R. n. 2741 del 02.05.1979: satura;

b) zone C (espansione);

zone C di espansione urbana: n. 3 ad Uggiano per una superficie complessiva di circa 25 Ha ed una in Casamassella per circa 1 Ha con un lft di 1,80 mc/mq - per le quali non sono mai stati redatti i relativi piani esecutivi e che ora risultano interessate da fenomeni di edilizia spontanea che il piano provvede a ritipizzare.

In Casamassella era prevista una ulteriore zona C della superficie di circa 2,5 Ha che il piano ritipizza in zona agricola in quanto interessata da una profonda cavità sotterranea, come evidenziato anche dalla relazione geologica, cavità peraltro evidenziatasi solo una decina di anni or sono.

### 2.2.2 Settore produttivo (zone D)

Il PdF prevede un piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) avente una superficie territoriale di mq. 233.400 di cui mq 120.198 di superficie fondiaria con lff di 3 mc/mq e Re 35%, m. 59.991 di strade e mq. 24.121 di superficie a standard.

### 2.2.3 Infrastrutture - superfici a standard e di interesse generale

La dotazione attuale di superfici a standard è di mq. 40.176, con prevalenti destinazioni a verde pubblico - mq. 5895 -, attrezzature per lo svago e lo sport - mq. 10.423 - e scuola dell'obbligo -mq. 12.061 - con una superficie pro-capite di mq. 8.86 inferiore allo standard minimo di 12 mq./ab.

Esiste una analisi qualitativa e quantitativa che dimostra l'insufficienza, come anzi detto, di superfici a standard che vengono integrate nella proposta di piano (Vedi allegati alla Relazione generale).

## 2.3 DIMENSIONAMENTO DEL PRG

Il PRG risulta dimensionato con i seguenti criteri per i diversi settori.

### 2.3.1 Settore residenziale

Per detto settore il Piano effettua il dimensionamento con riferimento al quindicennio 1995-2010 e con una popolazione residente al 1995 di 4.529 ab., ipotizza una popolazione all'anno 2010 di 4.822 unità.

Il calcolo del fabbisogno edilizio al 2010, con un rapporto ab./stanza pari a 0,75, risulta da una verifica sui dati proposti con il procedimento di cui alla tabella 12 della delibera G.R. 6320/89, pari a n. 1.665 stanze (si è tal proposito provveduto a correggere una erronea calcolo progettuale); con il procedimento della tabella 13 risulta pari a 1251 stanze (la media tra i due risultati cui va fatto riferimento nel calcolo del fabbisogno edilizio è di 1458 stanze (145.800 me., sulla base del parametro di 100 mc/stanza).

Il PRG, oltre alla capacità residua e progettata nelle zone B (suddivise in zone B1 - B2 - B3) pari a circa 152.000 mc., prevede una espansione in zone "C" per complessivi 102.400 mc.

Quindi, a fronte di un fabbisogno di 145.800 mc., il PRG prevede un totale di 252.400 mc. di

complessiva edificazione nel settore residenziale.

La relazione del PRG fornisce ulteriori elementi in merito al dimensionamento proposto connessi alla vocazione turistica del territorio interessato.

### 2.3.2 Settore produttivo (zone D)

La zona destinata a Piano degli Insediamenti Produttivi dal PdF vigente risulta, come anzi detto, approvata ed in fase di realizzazione. Il Piano individua altri modesti 3 insediamenti (n. 2 in Uggiano ed n. 1 a Casamassella) in cui si svolgono attività artigianali e che vengono tipizzate come zone D2.

### 2.3.3 Infrastrutture - Superfici a standard di interesse generale

Gli standard urbanistici previsti nel PRG e riportati negli allegati alla Relazione Generale risultano così individuati:

---

mq. mq. di  
esistenti progetto totale

---

Spazi pubblici  
attrezzati 18.020 194.252 212.272  
(compresi i parcheggi)

Scuola  
dell'obbligo 14.044 10.133 24.177

Interesse collettivo  
(attrezzature pubbliche,  
carabinieri, spettacoli  
viaggianti, impianti  
tecnologici) 8.112 93.839 101.951

---

TOTALI 40.176 298.224 246.600

---

TOTALE COMPLESSIVO  
(progetto + esistente): mq. 585.000

Il progettista pur indicando graficamente numerose superfici a parcheggio non ne fornisce il dato quantitativo inglobando le stesse nell'ambito degli "spazi pubblici attrezzati". In conclusione, considerato che è stata ipotizzata una popolazione insediata di 4.822 abitanti all'anno 2010, ne consegue una dotazione di aree per standard pari a mq. 121,31. Il piano inoltre prevede mq. 68.128 di superfici per servizi territoriali (discarica, impianto di depurazione, cimitero) pari a 14,12 mq/ab.

## 2.4 ZONE AGRICOLE "E"

Le zone agricole E sono state articolate in 5 sottozone come qui di seguito schematicamente riportato.

Sottozona E1: verde agricolo speciale

Comprende le zone a ridosso dell'abitato preordinate a futura espansione.

Le destinazioni d'uso consentite sono : residenza - annessi rustici - serre. Lotto minimo: non inferiore alla minima unità colturale e comunque min. 5.000 mq.

lf: 0.03 mc/mq.

mt. 5,00

Sottozona E2: produttive agricole normali

Comprende le zone del territorio agricolo caratterizzate da impianti colturali di tipo tradizionale.

Destinazione d'uso: attrezzature al servizio della produzione agricola ed allevamenti zootecnici

Lotto minimo: non inferiore alla minima unità colturale e comunque min 5.000 mq.

If: 0.05 mc/mq.

mt. 7.50

Piani fuori terra: 1

Destinazione d'uso: residenza a servizio dell'azienda agricola.

Lotto minimo: non inferiore alla minima unità colturale e comunque min 5.000 mq.

If: 0.03 mc/mq. con un volume massimo di 500 mc per azienda agricola in un unico edificio e con eventuale superficie porticata pari a max il 25% della sup. coperta.

mt. 4.50

Piani fuori terra: 1

Per gli edifici esistenti è consentito un tantum l'ampliamento del 20% della Su esistente per miglioramento delle condizioni abitative.

Sottozona E2: Agricole con prevalenti colture arboree

Comprende le zone del territorio agricolo caratterizzate dalle colture dell'olio, del vigneto o da altre colture arboree.

a) Destinazione d'uso: costruzioni atti ad accogliere i servizi occorrenti per la conduzione del fondo e le attrezzature agricole.

Lotto minimo: 6.000 mq. If: 0.02 mc/mq.

b) destinazione d'uso: per aziende singole o raggruppate anche se non contigue che raggiungono una superficie non inferiore ad 1 ettaro sono consentiti:

1) - per la residenza a servizio dell'azienda agricola 400 mc.

- volume massimo in un unico edificio aumentabile per ogni ettaro in più oltre i 5 ha nel rapporto 30 mc/ha

mt. 4.50

Lotto minimo: 5.000 mq.

2) per le attrezzature a servizio della produzione agricola

If: 0.03 mc/mq.

H max ad eccezione dei volumi

mt. 7.50

Lotto minimo: 5.000 mq.

Sottozona E3: Zone produttive agricole residenziali

Tali aree costituiscono la riserva, per le future programmazioni urbanistiche.

E' vietata la costruzione di stalle ed di insediamenti produttivi anche se legati alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli.

Lotto minimo: 5.000 mq.

If 0.07 mc/mq. Per edifici rurali e/o abitazioni se non esiste accorpamento di lotti.

If 0.03 mc/mq. In caso di accorpamento per una superficie max di 3 ha.

mt. 6,00

Piani fuori terra: 1

Sottozona E4: verde privato in zone urbanizzate

Sono le aree intercluse all'interno di maglie urbane nelle quali non è consentita alcun tipo di edificazione e che non esprimono alcuna volumetria.

Sottozona E5: verde territoriale privato

Sono zone boscate esistenti con impianto arboreo di alto fusto. In esse è vietata la costruzione di edifici, elettrodotti, linee telefoniche, telegrafiche, acquedotti ed ogni altra opera di canalizzazione.

**3.0 TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'APPROVAZIONE DEL P.R.G. DEL COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA**

ai sensi dell'art. 16, ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni:

**3.1 Vincoli territoriali**

Si recepiscono ed introducono d'ufficio le indicazioni prescrittive di cui alla nota prot. 6273 del 20/03/00 della Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA. della Puglia.

**3.2 Settore residenziale**

3.2.1 - Per quanto concerne la perimetrazione del Centro Storico del capoluogo si ritengono compatibili le modifiche proposte dal progettista in quanto motivate.

Il Centro Storico di Casamassella viene invece confermato così come perimetrato sul PdF poiché le modifiche proposte non trovano giustificazione nella relazione di piano.

Le aree interessate da tali modifiche sono ritipizzate conformemente alle destinazioni delle aree contigue.

3.2.2 - Si ritiene di poter condividere il dimensionamento previsto anche in considerazione di quanto prospettato in merito alla vocazione turistica del territorio comunale ed alla tendenza di utilizzazione stagionale del patrimonio edilizio.

In particolare si prescrive quanto segue:

- zone omogenee di tipo B3 : a cura dell'U.T.C. sia predisposta, per ciascuna maglia, ai fini dell'edificazione, apposita planimetria contenente gli allineamenti e l'involuppo del massimo ingombro con edilizia preferenzialmente di tipo perimetrale.

Il rilascio della concessione edilizia è altresì subordinato al reperimento e conseguente cessione gratuita al Comune delle aree a standard urbanistici (correlati al carico insediabile) nell'ambito delle aree all'uopo destinate dal PRG o, in alternativa, alla monetizzazione degli standards a prezzo di esproprio secondo le vigenti disposizioni di legge.

3.2.3 - Viene ritipizzato come zona E1 agricola il Comparto 4, contornato in rosso sulla tav. 14.1, (che esprime 280.000 me., rectius 28.000 me.) con l'adiacente zona F5 accorpata allo stesso (la mancata perimetrazione unitaria della zona è oggetto di una errata corrige del progettista), in quanto, come risulta dalla Relazione Geologica, trattasi di zona ad elevato rischio idrogeologico, soggetta ad allagamenti.

**3.3 N.T.A.**

Il testo proposto delle N.T.A. va modificato e/o integrato come di seguito riportato.

- Art. 8, comma 4: vanno cancellati gli ultimi due righe "... nonché i volumi.... del solaio superiore"

- Art. 9 - Distacco tra i fabbricati - : va eliminato il 2° comma.

Distacco dai confini - vanno eliminati i commi 3, 4 e 5.

- Art. 10.3: al 5° rigo dopo "...ogni 100 mq. di superficie" aggiungere "lorda di pavimento" - art. 5 comma 2 D.M. 1444/68.

- Art. 12: il 5° rigo va così modificato "... -per le zone residenziali, commerciali, direzionali mq ogni 10 inc. di volume edificato;"

Cancellare da dal rigo 6 al 14 cioè da "- per le zone industriali" a "mq. 20 ogni 100 mq si superficie utile Su".

- Art. 33: eliminare penultimo comma di pag. 67: "Una quota di almeno il 30% maggiore di 1500 mq."

- Art. 49, 6° rigo: eliminare da "risanamento igienico-edilizio" a "impianti tecnologici". comma a): eliminare : "...aumentata, una tantum, del 30%,... "

mt. 7.50; numero di piani fuori terra  $N_p = 2$  ; parcheggi: 1 mq / 10 mc di costruzione; distacchi minimi dagli edifici e dai confini: a) si può edificare in aderenza o sul confine - b) è prescritta in ogni caso la distanza minima assoluta di 10 mt. tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti."

mt. 7.50; numero di piani fuori terra  $N_p = 2$ ; parcheggi: 1 mq / 10 mc di costruzione; distacchi minimi dagli edifici e dai confini: a) si può edificare in aderenza o sul confine - b) è prescritta in ogni caso la distanza minima assoluta di 10 mt. tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti".

0.5 mq/mq"; "distacchi minimi dagli edifici e dai confini": "a) si può edificare in aderenza o sul confine; b) è prescritta in ogni caso la distanza minima assoluta di 10 mt. tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti".

- Art. 59 - pag. 120, il 6° comma va così modificato: "In tali zone il PRG si attua a mezzo di intervento urbanistico preventivo; le zonizzazioni e la viabilità dei comparti disegnati nel PRG hanno solo valore indicativo potendosi in fase esecutiva organizzare il comparto anche in modo diverso rispetto a tali indicazioni, fermo restando, per le aree per servizi, il reperimento organico, unitario e secondo le quantità previste nel comparto interessato."

Zone C1 - pag. 122 - eliminare gli timi 4 rigi da "E" ammessa . . . a numero 3."

- Art. 62 - Zona D1 - Zone produttive artigianali ed industriali - Eliminare l'intero articolo e sostituirlo con: " La zona sarà realizzata secondo il Piano attuativo approvato"

- Art. 63 - Soppresso, in quanto la disciplina urbanistica è richiamata nel successivo art. 66.

- Art. 66 - Zone D2 - Zone miste produttive e residenziali per attività artigianali - pag. 138 - Il comma 2) va così modificato: "E' consentita, nell'ambito della volumetria prevista, la realizzazione di una casa per il custode avente le caratteristiche dell'edilizia economica e popolare"  
8 mt."

- Art. 67 - Zone D2 - Zone produttive artigianali e industriali esistenti - pag. 139 - il 4° comma va così modificato: "E" consentita, nell'ambito della volumetria prevista, la realizzazione di una casa per il custode avente le caratteristiche dell'edilizia economica e popolare".

Eliminare ultimo comma.

- Art. 68, 69, 70, 71 Eliminati e così sostituiti "L'apertura e sistemazione di cave è disciplinata dalle disposizioni legislative e regolamentari regionali vigenti".

- Art. 72 - Zone D3 - Insediamenti turistici - Detto articolo al punto A viene soppresso con ricorso per le aree interessate allo strumento urbanistico attuativo vigente in termini di normativa e parametri urbanistico edilizi.

- Art. 75 - Zone E1 - Verde agricolo Speciale - il lotto minimo è così modificato "Il lotto minimo è 8.000 mq."

- Art. 76 - Zone E2 - produttive agricole normali - l'intero 2° comma, righe 4/23, va così modificato: "Il PRG si attua a mezzo di interventi diretti che sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

a) Il lotto minimo di intervento è di mq. 8.000;

b) Il volume max consentito è di 0.05 mc/mq di cui 0.03 mc/mq per residenza;  
mt. 6.00;

d) Numero dei piani: un piano fuori terra.

Al 6° comma, si cancella "essi devono essere riferiti a superfici non inferiori alla minima unità colturale di cui all'art. 846 del C.C., con un minimo assoluto di 5.000 mq."

11° comma, pag. 158: sostituire " ... del 20% della Su esistente." con il "... 10% della Su esistente per miglioramento igienico-sanitari ed impiantistici".

In tali zone è fatto obbligo di conservazione delle essenze arboree di pregio esistenti.

- Art. 77 - Zone E2 - Agricole con prevalenti colture arboree -  
Si sopprime.

- Art. 78 - Zone E3 - Zone produttive residenziali -

Tali zone sono assimilate alle Zone E2 - produttive agricole normali - e ne seguono la normativa - art. 76 -.

- Art. 79 - Zone E4 - Le zone E4 sono ritipizzate in modo simile alle zone B nelle quali sono ricomprese.

- Art. 81 - Zone destinate a colture specializzate -

L'art. 81 va così sostituito: "Tali zone sono caratterizzate dalla conduzione in serra di colture specializzate e seguono la normativa della L.R. 19/86".

- Art. 82 - Zone agricole per insediamenti zootecnici

L'art. 82 va cancellato; la relativa normativa e destinazione è già ricompresa nell'art. 76.

- Art. 84 - Nuclei ed interventi agrituristici extraurbani -

Il 5° comma va così modificato. "Gli interventi a carattere agrituristico devono avvenire nel rispetto della legislazione regionale vigente". Il resto dell'articolo, pag. 170/172, va eliminato.

- Art. 87 - Zone F2 (Verde pubblico) ed F2.1 (Verde privato) -

F2.1: Il punto 4) va così modificato: "E' consentita, nell'ambito della volumetria prevista, la realizzazione di una casa per il custode avente le caratteristiche dell'edilizia economica e popolare". Il punto 5) ultimo comma va eliminato.

## 4.0 OSSERVAZIONI

Come già detto, avverso il PRG risultano prodotte al Comune di Uggiano La Chiesa complessivamente n. 60 osservazioni tutte controdedotte dal Commissario ad Acta (previo parere istruttorio del progettista del Piano) con delibera n. 01 del 26/02/1999

In proposito, si ritiene di operare le seguenti valutazioni:

### 4.1 OSSERVAZIONI ACCOLTE

- 04. STEFANELLI Gaetana - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 05. RIZZELLI Luigi - Superata dalle prescrizioni relative all'art. 79 delle N.T.A.
- 09. MELLACCA Domenico Luigi - Superata dalle prescrizioni relative all'art. 79 delle N.T.A.
- 12. FOSCARINI Giuseppe - Si accoglie in quanto l'asse stradale è stato soppresso (vedi oss. n. 2)
- 16. DE BENE Francesca e Anna - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 23. GRECO Nicola e altri - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 24. DE VITA Cesare - Accolta poiché conforme alle prescrizioni su dettate (vedi oss. n. 2)
- 28. GIANNETTA Mario - Si accoglie in quanto l'asse stradale è stato soppresso (vedi oss. n. 2)
- 29. MEGA Guglielmo e MONTEFORTE Rosario - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 30. CHIATANTE Giuseppe ed altri - Si accoglie in quanto la zona non è direttamente interessata da superficie boschiva, fermo restando la necessità di verificare lo stato dei luoghi in caso di richiesta di trasformazione urbanistica.
- 37. DE BENEDETTO Piacentino - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 41. DE BENEDETTO Bruno - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 42. GIANNETTA Paolo - Accolta in considerazione dell'esubero di superfici a standard previste dal piano.
- 43. C. COLUCCIA. Antonio ed altri - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 54. BRUNORI Maria Addolorata - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 58. DE DONNO Armando - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 60. ANTONINO Luigi - Tecnico progettista - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.

### OSSERVAZIONI PARZIALMENTE ACCOLTE

- 02. Dirigente Ufficio Tecnico Comunale - si concorda con le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 06. DE FABRIZIO Luigi - Si accoglie concordando con il parere e le motivazioni del progettista.
- 07. RISOLO Alessandro - Si concorda con le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 11. RUBRICHI Luigi - Si concorda con le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
- 21. MERICO Giovanni ed altri - Si accoglie solo relativamente alle prescrizioni relative all'art. 79 delle N.T.A.
- 22. Don Luigi TOMA - Si accoglie poiché trattasi di richiesta di ritipizzazione di arca B3 in arca F4 a servizi; si conferma la viabilità di previsione del PRG.
- 25. ZEZZA Antonio - L'osservazione, è parzialmente accolta poiché l'Amministrazione comunale nel ripermire la zona PEEP ha escluso tale superficie dal relativo Comparto. La stessa viene quindi ritipizzata "D2" - Zona produttiva artigianale ed industriale esistente.
- 26. DE BENEDETTO Maria Rosa e D'ALBA Maria Clotilde - Parzialmente accolta secondo le modifiche introdotte all'art. 79 delle N.T.A.
- 27. MONTAGNA Fernando ed altri - Parzialmente accolta solo in riferimento alle modifiche introdotte all'art. 79 delle N.T.A.; viene respinta la richiesta di riclassificare le aree da B3 a B2.

31. RIZZO Salvatore ed altri - Si accoglie parzialmente l'osservazione nei limiti di riconferma della omogenea zona Ca di P.F. previgente relativamente alle aree di proprietà del richiedente.
32. RIZZO Salvatore ed altri - Si accoglie parzialmente nei limiti si riconferma della zona omogenea di tipo C di P.F. limitatamente alla zona esterna sia alla vora sia alla fascia di modificabilità, riconfermandosi per la restante parte dell'area di proprietà la viabilità e la zona omogenea di tipo B di P.R.G.
34. BISCOZZI Luigi ed altri - Si concorda con il C. ad A., rilevandosi peraltro la genericità della richiesta di "revisione dell'area".
36. D'ALBA Salvatore - si concorda con le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
38. DE VITO Donato - Fermo restando per l'area di proprietà del richiedente la previsione parte come zona omogenea di tipo B e parte come viabilità, per la zona residua di proprietà si conferma la previsione di P.F. previgente, cioè zona omogenea CA.
39. PAGLIARA Maria Loreta - Accolta conformemente all'oss. 31.
40. D'ALBA Corrado - Si accoglie parzialmente, nei limiti di riconferma della zona omogenea tipo C di P.F., ma limitatamente alle aree comprese nella maglia di P. come determinatasi con la viabilità esistente c/o di previsione.
44. DE NOIA Clotilde ed altri - si concorda con le motivazioni prospettate dal Commissari ad Acta.
45. COLUCCIA Corrado - si concorda con le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta.
46. PICCINNO Concetta - Accolta poiché conforme alle prescrizioni innanzi riportate (vedi punto 3.3, art. 59)
47. STEFANO Cosimo - Accolta poiché conforme alle prescrizioni innanzi riportate (vedi punto 3.3, art. 59)
48. D'ALBA Pietro Paolo - Accolta conformemente all'osservazione n. 40.
49. D'ALBA Giulio - Accolta poiché conforme alle prescrizioni innanzi riportate (vedi punto 3.3, art. 59)
50. PICCINNO Donata - Accolta poiché conforme alle prescrizioni innanzi riportate (vedi punto 3.3, art. 59)
51. D'ALBA Giorgio - Accolta poiché conforme alle prescrizioni innanzi riportate (vedi punto 3.3, art. 59)
52. D'ALBA Salvatore Giuseppe - Accolta conformemente all'osservazione n. 40.
55. MODONI Vito ed altri - Si concorda con il C. ad A.

#### OSSERVAZIONI NON ACCOLTE

01. SPECCHIARELLI Angelo - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
03. SANZO' Vincenzo - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
08. RUSSO Gaetano per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
10. MERICO Giuseppe - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
13. CHIRIATTI Marcello - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
14. PICONESI Luigi - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
15. CADEI Giuseppe - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
17. CARLUCCIO Luigi - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
18. DE GIUSEPPE Ottavio e Mario - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
19. MERICO Pietro ed altri - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
20. MERICO Pietro, Giuseppe ed altri - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
33. DE BENEDETTO Pasquale Giovanni - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
35. BISCOZZI Antonio ed altri - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
53. DE GIUSEPPE Salvatore - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
56. CARIDDI Giuseppe - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta
57. STEFANO Francesco ed altri - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta

59. DE VITA Cesare - per le motivazioni prospettate dal Commissario ad Acta

Bari, li 15/11/2001

Il Relatore Il Presidente della Seduta  
Ing. C. Conversano Ing. V. Giangreco

I Componenti Il Segretario  
Ing. N. Giordano Geom. N. Loschiavo  
Arch. M. Evangelista  
Ing. F. Nolasco

---